

Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022

Relazione semestrale

al 31 marzo 2023



Sede Legale

Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo
delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale
di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

NOTA ILLUSTRATIVA

RELAZIONE SEMESTRALE AL 31 MARZO 2023:

- SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE*
- ELENCO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI*
- TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E TOTAL RETURN SWAP*



SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all’incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all’incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

L’attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell’Amore 3.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l’esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 99.000.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l’attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di riferimento della presente relazione, è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Prof.	Emanuele Maria CARLUCCIO	Consigliere indipendente
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECATE	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon AM Bilanciato Etico
Eurizon AM Cedola Certa 2018-23
Eurizon AM Cedola Certa 2023
Eurizon AM Cedola Certa 2024 A
Eurizon AM Cedola Certa 2024 B
Eurizon AM Cedola Certa 2024 C
Eurizon AM Cedola Certa 2024 D
Eurizon AM Cedola Certa 2024 E
Eurizon AM Cedola Certa 2025
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma
Eurizon AM Cedola Certa 2025 UNO
Eurizon AM Euro Multifund
Eurizon AM Euro Multifund II
Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
Eurizon AM Flexible Trilogy
Eurizon AM Global High Yield Euro Hedged
Eurizon AM Global Inflation Linked
Eurizon AM Global Multiasset 30
Eurizon AM Global Multiasset II
Eurizon AM Go@l
Eurizon AM Obbligazionario Obiettivo Valore
Eurizon AM Obiettivo Controllo
Eurizon AM Obiettivo Stabilità
Eurizon AM Rilancio Italia TR
Eurizon AM Ritorno Assoluto
Eurizon AM TR Megatrend
Eurizon AM TR Megatrend II
Eurizon Approccio Contrarian ESG
Eurizon Azionario Internazionale Etico
Eurizon Azioni America
Eurizon Azioni Area Euro
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime
Eurizon Azioni Europa
Eurizon Azioni Internazionali
Eurizon Azioni Italia
Eurizon Azioni Paesi Emergenti
Eurizon Azioni PMI Italia
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2023
Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2023
Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2023
Eurizon Cedola Attiva Top Novembre 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023
Eurizon Circular & Green Economy
Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026

Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026
Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2023
Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024
Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2023
Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2024
Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2024
Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025
Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2024
Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2023
Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024
Eurizon Difesa 100 - 2017/3
Eurizon Difesa 100 - 2017/4
Eurizon Difesa 100 - 2017/5
Eurizon Difesa 100 Plus 2018
Eurizon Difesa Flessibile Dicembre 2022
Eurizon Difesa Flessibile Giugno 2023
Eurizon Difesa Flessibile Maggio 2023
Eurizon Difesa Flessibile Marzo 2023
Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2022
Eurizon Disciplina Attiva Settembre 2022
Eurizon Disciplina Globale Maggio 2024
Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Dicembre 2023
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Luglio 2023
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Maggio 2023
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Ottobre 2023
Eurizon Diversificato Etico
Eurizon Diversified Income
Eurizon Diversified Income - Edizione 2
Eurizon Diversified Income - Edizione 3
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026
Eurizon Equity Target 30 - Dicembre 2023
Eurizon Equity Target 30 - Luglio 2023
Eurizon Equity Target 30 - Maggio 2023
Eurizon Equity Target 30 - Marzo 2024
Eurizon Equity Target 30 - Settembre 2023
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2023
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2024



EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Equity Target 50 - Giugno 2024

Eurizon Equity Target 50 - Luglio 2023

Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2023

Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2024

Eurizon Equity Target 50 - Marzo 2024

Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2023

Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2024

Eurizon Evoluzione Target 20 - Dicembre 2022

Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2023

Eurizon Evoluzione Target 20 - Ottobre 2022

Eurizon Evoluzione Target 35 - Dicembre 2022

Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2023

Eurizon Evoluzione Target 35 - Ottobre 2022

Eurizon Exclusive Multimanager Crescita

Eurizon Exclusive Multimanager Equilibrio

Eurizon Exclusive Multimanager Prudente

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026

Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026

Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027

Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024

Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025

Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024

Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025

Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026

Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027

Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024

Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025

Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026

Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027

Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024

Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025

Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026

Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2022

Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2023

Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2023

Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2023

Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2022

Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2023

Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024

Eurizon Flex Crescita Luglio 2024

Eurizon Flex Crescita Luglio 2025

Eurizon Flex Crescita Maggio 2024

Eurizon Flex Crescita Maggio 2025

Eurizon Flex Crescita Marzo 2025

Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024

Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024

Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2024

Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025

Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2024

Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025

Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025

Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024

Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024

Eurizon Flex Prudente Luglio 2024

Eurizon Flex Prudente Luglio 2025

Eurizon Flex Prudente Maggio 2024

Eurizon Flex Prudente Maggio 2025

Eurizon Flex Prudente Marzo 2025

Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024

Eurizon Global Dividend

Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025

Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025

Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025

Eurizon Global Leaders

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026

Eurizon Global Multiasset Selection Settembre 2022

Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024

Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025

Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025

Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025

Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025

Eurizon Income Strategy Ottobre 2024

Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027

Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027

Eurizon Investi Protetto - Edizione 1

Eurizon Investo Smart ESG 10

Eurizon Investo Smart ESG 20

Eurizon Investo Smart ESG 40

Eurizon Investo Smart ESG 60

Eurizon Investo Smart ESG 75

Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027

Eurizon Italian Fund - ELTIF

Eurizon ИТЕя

Eurizon ИТЕя ELTIF

Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo

Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo

Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2022

Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2023

Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2023

Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2023



EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2023
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2023
Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2023
Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2023
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2023
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2023
Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Giugno 2023
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Maggio 2023
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Trend Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024
Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024
Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025
Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2024
Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025
Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024
Eurizon Obbligazionario Dinamico Dicembre 2023
Eurizon Obbligazionario Dinamico Luglio 2023
Eurizon Obbligazionario Dinamico Settembre 2023
Eurizon Obbligazionario Etico
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2022
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2023
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2023
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Settembre 2022
Eurizon Obbligazioni - Edizione 1
Eurizon Obbligazioni - Edizione 2
Eurizon Obbligazioni - Edizione 3
Eurizon Obbligazioni - Edizione Più
Eurizon Obbligazioni Cedola
Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Dollaro Gennaio 2024
Eurizon Obbligazioni Dollaro Maggio 2024
Eurizon Obbligazioni Dollaro Novembre 2023
Eurizon Obbligazioni Emergenti
Eurizon Obbligazioni Euro

Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Euro High Yield
Eurizon Obbligazioni Globali Alto Rendimento
Eurizon Obbligazioni Internazionali
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
Eurizon Obiettivo Risparmio
Eurizon Obiettivo Valore
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027
Eurizon Opportunità obbligazionaria Plus Giugno 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028
Eurizon Opportunity Select Luglio 2023
Eurizon PIR Italia - ELTIF
Eurizon PIR Italia 30
Eurizon PIR Italia Azioni
Eurizon PIR Italia Obbligazioni (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)
Eurizon PIR Obbligazionario
Eurizon Private Allocation Moderate
Eurizon Private Allocation Plus
Eurizon Private Allocation Start
Eurizon Profilo Flessibile Difesa
Eurizon Profilo Flessibile Difesa II
Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
Eurizon Progetto Italia 20
Eurizon Progetto Italia 40
Eurizon Progetto Italia 70
Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025
Eurizon Rendimento Diversificato
Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028
Eurizon Rendita
Eurizon Riserva 2 anni
Eurizon Risparmio 4 anni - Edizione 1
Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 1
Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 2
Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 3
Eurizon Selection Credit Bonds
Eurizon Soluzione ESG 10
Eurizon Soluzione ESG 40
Eurizon Soluzione ESG 60
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027



EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027
Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027
Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028
Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027
Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027
Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028
Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028
Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027
Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Settembre 2024
Eurizon Team 1
Eurizon Team 2
Eurizon Team 3
Eurizon Team 4
Eurizon Team 5
Eurizon Tesoreria Euro
Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Giugno 2024
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2024
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025
Eurizon Top Selection Crescita Settembre 2024
Eurizon Top Selection Dicembre 2022
Eurizon Top Selection Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Giugno 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Settembre 2024

Eurizon Top Selection Gennaio 2023
Eurizon Top Selection Luglio 2023
Eurizon Top Selection Maggio 2023
Eurizon Top Selection Marzo 2023
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Giugno 2024
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2024
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025
Eurizon Top Selection Prudente Settembre 2024
Eurizon Top Selection Settembre 2023
Eurizon Top Star Aprile 2023

7 

IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell’associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell’esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d’uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.



SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite del seguente soggetto:

a) Banche

Intesa Sanpaolo S.p.A..



FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON MULTIASET REDDITO OTTOBRE 2022" è stato istituito in data 30 giugno 2017, ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come successivamente modificato. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 28 luglio 2017.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra il 28 luglio 2017 ed il 26 ottobre 2017.

La durata del Fondo è fissata al 31 ottobre 2023 salvo proroga. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 ottobre 2022.

Entro i 12 mesi successivi alla scadenza del ciclo di investimento, il Fondo sarà oggetto di fusione per incorporazione nel fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa" ovvero in altro fondo caratterizzato da una politica di investimento omogenea o comunque compatibile rispetto a quella perseguita dal fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa", nel rispetto della disciplina vigente in materia di operazioni di fusione tra fondi.

Ai partecipanti al Fondo sarà preventivamente fornita apposita e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione; i medesimi partecipanti potranno in ogni caso richiedere, a partire dal 27 ottobre 2022, il rimborso delle quote possedute senza applicazione di alcuna commissione.

Il Fondo, denominato in euro, prevede due classi di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe D".

Le quote di "Classe A" sono del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tale Classe, ma restano compresi nel patrimonio afferente alla stessa Classe. Le quote di "Classe D" sono del tipo a distribuzione, secondo le modalità di seguito indicate.

La SGR procede con periodicità annuale, con riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione di ogni esercizio contabile (1° ottobre - 30 settembre), alla distribuzione ai partecipanti alla "Classe D" di un ammontare predeterminato, pari al 2,0% del valore iniziale delle quote di "Classe D".

Tale distribuzione può essere superiore al risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo considerato e può comportare la restituzione di parte dell'investimento iniziale del partecipante. In particolare, rappresenta una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito che eccede il risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo di riferimento o non è riconducibile a risultati conseguiti dalla stessa "Classe D" in periodi precedenti e non distribuiti. Rappresenta inoltre una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito fino a compensazione di eventuali risultati negativi di periodi precedenti. Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote di "Classe D" e della situazione di mercato.

Hanno diritto alla distribuzione i partecipanti alla "Classe D" esistenti il giorno precedente a quello della quotazione eccedola. I diritti rivenienti dalla distribuzione si prescrivono ai sensi di legge a favore del Fondo.

La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 30 settembre 2018 e, per l'ultima volta, con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 30 settembre 2022.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo.

La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo



10

Il Fondo di tipo aperto, rientrando nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Flessibili" e fa parte del "Sistema Eurizon Ottobre 2022".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo.

Il Fondo, di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 5 anni. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 ottobre 2022.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e/o monetaria, senza alcun vincolo in ordine all'area geografica, alla valuta di denominazione ed alla categoria di emittente. Gli investimenti possono essere effettuati in un singolo Paese, in una sola valuta ed in una sola categoria di emittente. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria sono comunque compresi tra il 10% ed il 40% delle attività del Fondo.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria sono rappresentati da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari.

Il Fondo può inoltre investire:

- in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 40% del totale delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 50% del totale delle attività;
- in OICR specializzati nel settore immobiliare/infrastrutture (ad esempio, OICVM e FIA aperti non riservati, FIA chiusi quotati e non quotati), fino al 10% del totale delle attività;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, la cui composizione del portafoglio risulti compatibile con la politica di investimento del Fondo, fino ad un massimo del 30% del totale delle attività. Gli investimenti in parti di FIA aperti non riservati non possono comunque complessivamente superare il 20% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

Lo stile di gestione è flessibile. La scelta delle proporzioni tra macro classi di attività e la selezione delle diverse aree geografiche di investimento, delle diverse valute e dei singoli strumenti finanziari potranno variare in base alle analisi macroeconomiche, finanziarie e dei mercati, tenuto conto altresì della durata residua dell'orizzonte d'investimento del Fondo e della performance già conseguita.

La selezione degli strumenti obbligazionari viene effettuata sulla base di scelte strategiche in termini di durata media finanziaria (duration), di tipologia di emittenti (governativi/societari), di ripartizione geografica (Paesi emergenti/Paesi sviluppati) e valutaria (euro/valute diverse dall'euro). Con riferimento ai singoli strumenti finanziari, gli stessi sono selezionati mediante un approccio che combina l'analisi fondamentale a quella valutativa e tecnica, tenuto conto dell'affidabilità degli emittenti e della liquidità del mercato di riferimento.

La selezione degli strumenti azionari viene effettuata sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (dati finanziari, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del management) con l'obiettivo di identificare quei titoli che, rispetto al mercato od al settore di appartenenza, forniscono le migliori prospettive di apprezzamento. Al riguardo, saranno implementate strategie sia di tipo direzionale che di tipo non direzionale.

La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti dalla Società di Gestione e da altre Società del Gruppo (OICR "collegati") e quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.

La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una

considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la commissione di collocamento, nella misura del 2,00%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" ed è ammortizzata linearmente entro i 5 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;

- la provvigione di gestione a favore della SGR pari all'1,35% su base annua, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo; la misura mensile della provvigione di gestione è pari a 1/12 dell'aliquota annua sopra riportata. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento.

Nel "Periodo di Sottoscrizione", la provvigione di gestione è stata pari allo 0,30% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,028% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- la provvigione di incentivo a favore della SGR ("modello high-on-high") pari al 20% del minor valore maturato nel periodo intercorrente tra il 1° novembre di ogni anno ed il 31 ottobre dell'anno successivo (di seguito, "anno convenzionale") tra:

- l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli anni convenzionali precedenti;

- la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento nell'anno convenzionale.

Il valore della quota della "Classe D" del Fondo utilizzato ai fini del calcolo della provvigione di incentivo tiene conto anche delle distribuzioni effettuate.

La provvigione è applicata fino alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo e viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'anno convenzionale ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.

La provvigione di incentivo si applica solo se, nell'anno convenzionale:

- il rendimento del Fondo risulti positivo e superiore al rendimento del parametro di riferimento;

- il valore della quota del Fondo risulti superiore al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli anni convenzionali precedenti.

Il parametro di riferimento è il "Bloomberg Euro Treasury Bill + 2,00%".

Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno convenzionale precedente.

Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura di ciascun anno convenzionale.

E' previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

In fase di prima applicazione della provvigione di incentivo, il più elevato valore registrato dalla quota del Fondo sarà quello rilevato nel periodo intercorrente tra la data di apertura del "Periodo di Sottoscrizione" ed il 31 ottobre 2017;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,042% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla distribuzione dell'ammontare predeterminato, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;



- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Per i redditi che si realizzeranno nel corso del secondo semestre 2023, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati sarà pari a 44,6%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del terzo trimestre 2022 (49,3%) e del primo trimestre 2023 (39,9%).

Si ricorda che per i redditi realizzati nel corso del primo semestre 2023, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati è pari a 47,2%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del primo trimestre 2022 (45,1%) e del terzo trimestre 2022 (49,3%).

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di settembre di ogni anno.

La presente Relazione fa riferimento al primo semestre contabile del Fondo chiuso il 31 marzo 2023.



NOTA ILLUSTRATIVA

Scenario Macroeconomico

Il periodo di riferimento (1° ottobre 2022 - 31 marzo 2023) si è caratterizzato per il manifestarsi dei primi segnali di rallentamento dell'inflazione, anche se nelle componenti core (ossia, al netto delle componenti più volatili quali i beni alimentari e l'energia) si è dimostrata ancora persistente. Queste dinamiche inflazionistiche, unite ad un quadro di crescita ancora solido nonostante i primi segnali di indebolimento, hanno aumentato l'incertezza sulle future mosse delle principali Banche Centrali. Da marzo però le Banche Centrali, a seguito della crisi delle banche regionali negli USA e del salvataggio di Credit Suisse in Europa, hanno dovuto aggiungere la stabilità del sistema finanziario tra le variabili da considerare oltre a crescita ed inflazione.

Durante l'ultimo trimestre del 2022, i dati relativi all'inflazione USA hanno fornito una prima evidenza di rallentamento. A questo si sono aggiunti diversi dati macroeconomici, in particolare gli indicatori di fiducia delle imprese, che hanno fotografato sia l'economia statunitense che quella globale in marginale contrazione. All'interno di questo contesto la Fed, dopo una fase fortemente restrittiva, ha ricalibrato la propria politica monetaria, rallentando il ritmo dei rialzi, alla luce di un'inflazione che sembrava instradata su un percorso di rientro e di un'economia che iniziava a risentire del rapido inasprimento delle condizioni finanziarie. In Europa, l'economia ha mostrato segnali di indebolimento, ma l'inflazione si è confermata ad un livello molto elevato. All'interno di questo scenario, la BCE si è focalizzata sul contenimento dell'inflazione e ha deciso un rialzo di 75 punti base in settembre e uno da 50 in dicembre. In Cina, il Congresso del Partito Comunista ha confermato per il terzo mandato il presidente Xi Jinping. Durante il trimestre le autorità di Pechino hanno allentato le misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19; questo, da un lato ha evitato nuovi lockdown, ma dall'altro ha portato ad un innalzamento esponenziale del numero dei contagi.

Il primo trimestre del 2023 si è aperto con uno scenario di fondo che ha inizialmente prezzato un rientro lineare dell'inflazione americana. L'inflazione, però, non ha seguito questa dinamica di rientro e si è dimostrata persistente, in particolare nella componente core, con settori dell'attività economica legati ai servizi (affitti in modo particolare) che hanno mostrato una notevole tenuta del livello dei prezzi. La Fed, dopo un primo rialzo dei tassi da 25 punti base nel mese di febbraio, ha preso atto di un'inflazione ancora forte e di un'economia priva di evidenti segnali di rallentamento, ribadendo la volontà di mantenere un orientamento restrittivo. Nel mese di marzo, però, il fallimento della Silicon Valley Bank ha mostrato un primo effetto della forte stretta monetaria e la stabilità del sistema finanziario si è aggiunta alle variabili da monitorare da parte delle Banche Centrali. Proprio in quest'ottica, la Fed ha effettuato un secondo aumento dei tassi da 25 punti base, ma ha abbandonato toni particolarmente restrittivi. In Europa il contesto macro ha mostrato un'evoluzione simile, con un'inflazione che ha visto il dato totale in forte calo nel trimestre, grazie agli effetti base favorevoli ed alla riduzione del prezzo dell'energia, ma la componente core ancora in aumento. In questo contesto la BCE ha effettuato due rialzi da 50 punti base, dovendo però modificare in parte il proprio focus dopo la vicenda Credit Suisse, che ha sollevato alcuni dubbi sulla solidità del sistema bancario europeo. Mentre gli USA e l'area Euro hanno dovuto bilanciare la lotta all'inflazione e la stabilità del sistema finanziario, la Cina, dopo le riaperture di fine 2022, ha mostrato un'economia capace di tornare a crescere in modo composto e senza eccessi.

Volgendo lo sguardo all'andamento dei mercati finanziari, il semestre si è caratterizzato per un leggero calo dei tassi statunitensi; più in dettaglio il tasso a 2 anni si è portato dal 4,28% al 4,03%, mentre il decennale dal 3,83% al 3,47%. Nonostante questi movimenti, la curva dei rendimenti è rimasta invertita (ossia, il livello dei tassi sul tratto a breve termine è superiore a quello del tratto a lungo termine) ad evidenziare i crescenti timori circa la tenuta del ciclo economico. La curva dei tassi europei, invece, complice anche una BCE che ha assunto un approccio molto restrittivo nella prima parte del periodo di riferimento, ha evidenziato un movimento di rialzo, soprattutto, sulla parte a breve. Più in dettaglio, il 2 anni tedesco è passato dall'1,76% al 2,68% e il decennale dal 2,11% al 2,29%. Per quanto concerne la componente dei Paesi periferici dell'area Euro, lo spread (ossia il differenziale dei tassi di interesse) Italia - Germania sulla scadenza decennale si è ristretto da 241 punti base al livello di 181.

I movimenti dei tassi di interesse e le dinamiche valutarie hanno impattato l'andamento del mercato obbligazionario globale (indice JPM Global) che, in valuta locale, ha registrato un recupero del 2,4% mentre in euro ha totalizzato una perdita del 3,5%. A livello di aree geografiche, l'area Euro ha segnato un marginale guadagno dello 0,3% (indice JPM Emu) e gli Stati Uniti (JPM Usa) in valuta locale hanno evidenziato una performance positiva del 3,7% mentre in euro hanno perso il 6,5%. Per i Paesi emergenti (JPM Embi+) ritorni positivi in valuta locale (+10,7%) e marginali perdite in euro (-0,1%).

I mercati azionari, nonostante alcune fasi di volatilità, hanno evidenziato una tendenza di fondo rialzista che li ha portati a segnare ampi recuperi. Il mercato azionario globale (indice MSCI World) ha registrato un recupero in valuta locale del 15,4% e del 6,6% in euro. A livello di singole aree geografiche, il mercato statunitense (MSCI Usa) ha segnato un guadagno del 15,1% (+3,8% se espresso in euro), mentre i mercati europei (indice MSCI Emu) hanno mostrato una performance positiva più consistente nell'ordine del 26,5%. L'area dei Paesi emergenti (indice MSCI Emerging Markets) ha evidenziato un guadagno in valuta locale del 10,6% e in euro del 2,8%.

Per quanto concerne il mercato valutario, il semestre si è caratterizzato per un rafforzamento dell'euro nei confronti delle principali valute; più in dettaglio, la valuta comune si è apprezzata del 10,9% verso il dollaro, del 2,9% rispetto al franco svizzero e del 2% contro lo yen. Il movimento di apprezzamento nei confronti della sterlina è stato molto più contenuto e si è tradotto in un recupero dell'euro dello 0,1%. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.



Commento di gestione

Il Fondo ha iniziato il periodo con un peso azionario di circa il 15%, poi incrementato a fine ottobre 2022 fino ad arrivare a valori prossimi al 30% nella parte finale dell'anno. Durante il rialzo di gennaio 2023, per contro, si è preferito ridurre i rischi, riportando l'esposizione verso i valori iniziali. Sul finire del primo trimestre 2023, data la buona reazione dei mercati, l'allocazione azionaria è stata nuovamente incrementata su valori di poco superiori al 20%.

La componente azionaria è stata investita prevalentemente su titoli con caratteristiche di dividendo elevato e sostenibile. Inoltre si è effettuata operatività tattica attraverso futures ed opzioni quotate su indici azionari.

All'inizio del periodo, il Fondo presentava una duration di poco superiore ai 3 anni, poi ridotta e mantenuta a livelli di poco superiori a 2,5 anni fino all'inizio di novembre. A quel punto, data la reazione positiva dei mercati ai dati di inflazione negli USA, è stata di nuovo incrementata tatticamente fino alla fine dell'anno. A metà gennaio 2023 si è invece proceduto a ridurre l'esposizione ai tassi fin sotto i 3 anni, mentre dall'inizio di febbraio è stata di nuovo aumentata in maniera decisa, fino ad arrivare a circa 4 anni.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria a spread, è stato mantenuto costante l'investimento sia in titoli con merito di credito Investment Grade sia in titoli del segmento High Yield. Sono state mantenute inoltre posizioni sulle obbligazioni governative dei Paesi emergenti, sia in valuta forte che in valuta locale. Per quanto concerne la componente governativa, sono state implementate strategie di curva volte a beneficiare della volatilità innescata dal rapido ciclo di rialzo dei tassi da parte della Federal Reserve. L'esposizione ai governativi italiani è stata mantenuta su livelli contenuti. A dicembre sono state implementate strategie sulla curva statunitense (volte a beneficiare di un irripidimento del tratto 2-10 anni) ed in Germania (volte a beneficiare di un appiattimento sul medesimo tratto di curva). Dopo la riunione della Federal Reserve di febbraio è stata notevolmente ridotta la posizione sulla parte a breve termine della curva statunitense, ricostruita poi a inizio marzo dopo il consistente rialzo.

Gli investimenti denominati in valute diverse dall'euro sono stati tendenzialmente coperti dal rischio di cambio, fatta eccezione per posizioni tattiche sul dollaro americano, sul quale nel quarto trimestre 2022 il portafoglio ha assunto una posizione corta, stante l'atteggiamento più aggressivo della BCE rispetto alla Federal Reserve, ormai giunta quasi al termine del ciclo di rialzi. La stessa strategia ribassista nei confronti del dollaro statunitense è stata posta in essere anche durante il mese di febbraio 2023, per poi essere chiusa in profitto a metà marzo.

L'attività di gestione ha fatto uso di strumenti derivati con finalità di investimento. Sono state implementate posizioni tramite futures azionari e obbligazionari a fini strategici e per gestire il rischio duration. Inoltre, sono state effettuate vendite a termine di valuta al fine di coprire il rischio di cambio.

Il Fondo ha registrato una performance positiva, beneficiando in particolare del rialzo della componente azionaria e del restringimento degli spread di credito durante l'autunno e le prime settimane dell'anno.

Per i mesi a venire si ritiene che lo scenario possa essere influenzato da un lato dagli sviluppi sul fronte geopolitico, con le relative implicazioni sul settore energetico, e dall'altro dal rientro più o meno rapido dell'inflazione da valori estremamente elevati ed incompatibili con il mandato delle Banche Centrali: queste dovranno infatti affrontare le conseguenze del restringimento delle condizioni finanziarie, che hanno prodotto notevoli tensioni nel sistema bancario. Per questo motivo l'esposizione azionaria sarà gestita in chiave tattica.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione semestrale, ovvero che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale del Fondo al 31 marzo 2023.

Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Di seguito si riporta il dettaglio dei rimborsi delle classi di quote:

Classe A: rimborsi per euro 29.120.899,

Classe D: rimborsi per euro 49.186.897.



Milano, 28 aprile 2023

Per

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Luca Pirelli

Per

16

RELAZIONE SEMESTRALE AL 31 MARZO 2023

PREMESSA

La Relazione semestrale del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale e di una Nota illustrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 novembre 2022.

I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.

A partire da marzo 2020, anche a fronte della diffusione del Covid-19 e coerentemente alle decisioni tempo per tempo assunte dalle Autorità, la SGR ha adottato apposite misure che hanno previsto l'applicazione estesa dello smart working a tutte le strutture aziendali, garantendo la continuità operativa e irrobustendo ulteriormente i propri processi e presidi legati al monitoraggio dell'operatività dei patrimoni gestiti. In tal senso, sono stati mantenuti adeguati livelli di controllo delle attività affidate a State Street Bank GmbH International - Succursale Italia.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 31/03/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	37.544.301	95,2	107.580.904	93,7
A1. Titoli di debito	23.136.577	58,6	66.142.964	57,6
A1.1 titoli di Stato	10.403.487	26,4	37.035.525	32,2
A1.2 altri	12.733.090	32,2	29.107.439	25,4
A2. Titoli di capitale	6.373.043	16,2	17.535.453	15,3
A3. Parti di OICR	8.034.681	20,4	23.902.487	20,8
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	308.203	0,8	1.839.695	1,6
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	308.203	0,8	1.839.695	1,6
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.291.233	3,3	1.572.542	1,4
F1. Liquidità disponibile	648.083	1,6	1.241.058	1,1
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	15.929.694	40,5	35.260.411	30,7
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-15.286.544	-38,8	-34.928.927	-30,4
G. ALTRE ATTIVITA'	291.046	0,7	3.760.043	3,3
G1. Ratei attivi	277.662	0,7	543.655	0,5
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	13.384	0,0	3.216.388	2,8
TOTALE ATTIVITA'	39.434.783	100,0	114.753.184	100,0



SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 31/03/2023	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	194	157.071
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	191.360	511.925
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	191.360	511.925
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITA'	299.030	486.042
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	48.064	141.415
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	250.966	344.627
N4.	Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'		490.584	1.155.038
Valore complessivo netto del fondo		38.944.199	113.598.146
A	Numero delle quote in circolazione	3.787.658,940	10.288.964,754
D	Numero delle quote in circolazione	5.187.315,227	17.154.297,663
A	Valore complessivo netto della classe	17.259.888	44.909.659
D	Valore complessivo netto della classe	21.684.311	68.688.487
A	Valore unitario delle quote	4,556	4,364
D	Valore unitario delle quote	4,180	4,004

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	6.501.305,814

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe D	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	11.966.982,436

Milano, 28 aprile 2023

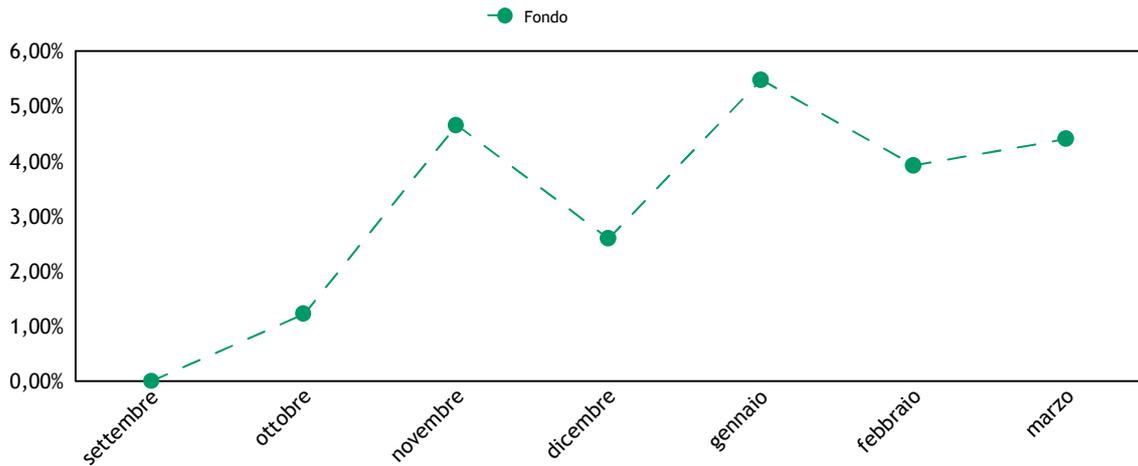
Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Luca Pirelli

Per

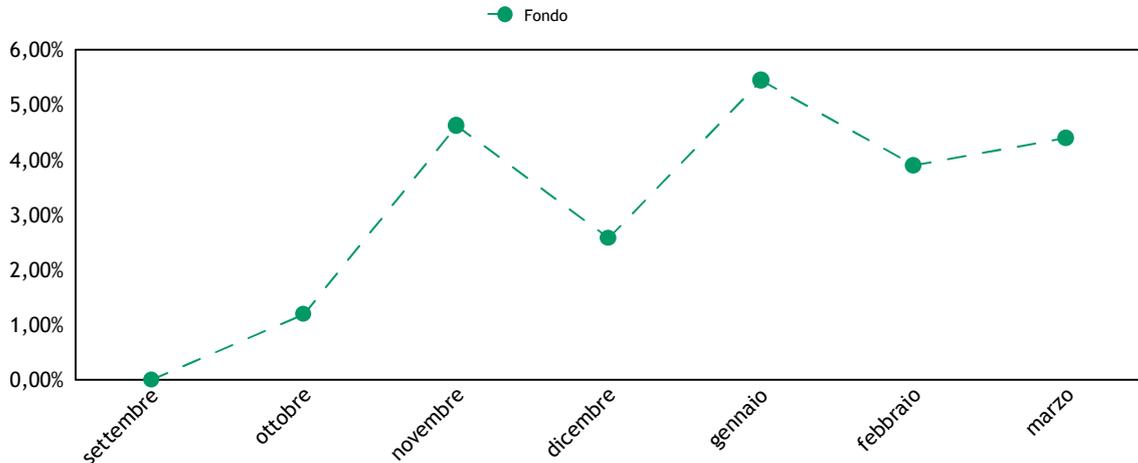
Andamento del valore della quota

Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, relativa alla Classe A e alla Classe D, è stata rispettivamente pari a 4,40% e 4,40%.

Classe A



Classe D (*)



(*) Ai fini del confronto con la performance della Classe A, il valore unitario della quota di Classe D è espresso al lordo del valore delle eventuali cedole unitarie distribuite dal Fondo nel corso del periodo di riferimento.



Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscano, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;
- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi



della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurre il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantita	Controvalore in euro	% su Totale attività
EC MON MRK T1 A	30.013	2.948.213	7,4%
GGB 3.45 04/24	2.163.000	2.168.213	5,5%
BOTS ZC 07/23	2.000.000	1.971.399	5,0%
GGB 3.375 02/25	1.215.000	1.219.058	3,1%
ASSGEN 1.713 06/32	1.550.000	1.155.215	2,9%
BTPS 3.1 03/40	1.261.000	1.076.137	2,7%
BOTS ZC 05/23	1.000.000	988.136	2,5%
BTP 7.25 11/26	814.000	918.680	2,3%
FORD 1.744 07/24	950.000	912.000	2,3%
BOTS ZC 01/24	832.000	806.687	2,0%
EU BD AGGREGATE	7.976	803.431	2,0%
MUNRE FR 05/42	1.100.000	775.665	2,0%
ZURNVX FR 09/50	950.000	748.315	1,9%
ISHARES EM LOCAL GOV	17.201	706.961	1,8%
TACT US AND VOL	1.440	704.836	1,8%
EIS TAC EM EXP	1.766	703.203	1,8%
ISHARES JPM EMERG MR	8.963	700.548	1,8%
EF SLJ EM LCM-Z	7.043	692.704	1,8%
ISPIM 0.625 02/26	750.000	677.535	1,7%
ASSGEN 2.429 07/31	610.000	495.607	1,3%
BTPS 3.85 09/49	538.000	494.583	1,3%
GGB 1.875 07/26	506.000	482.906	1,2%
ENGIFP FR 12/49	600.000	444.144	1,1%
ABNANV FR 12/49	400.000	358.928	0,9%
EF BD EM HC-Z	4.022	344.887	0,9%
IBESM FR 12/49	400.000	341.032	0,9%
EC MON MR T1 Z2	3.466	329.093	0,8%
EOANGR 3.5 01/28	320.000	321.357	0,8%
RABOBK FR 12/99	400.000	305.884	0,8%
UCGIM 4.45 PERP	400.000	296.072	0,8%
CCBGBB FR 12/49	400.000	286.204	0,7%
UCGIM 2 09/29	300.000	277.761	0,7%
BTPS 1.5 04/45	458.000	277.685	0,7%
SOCGEN FR 12/49	300.000	273.918	0,7%
SANTAN 3.625 PERP	400.000	266.932	0,7%
UBS FR 12/49	360.000	257.386	0,7%
ACAFFP FR 12/49	290.000	249.649	0,6%
CABKSM FR 02/29	300.000	247.629	0,6%
BATSLN FR 12/49	300.000	243.993	0,6%
CCAMA 0.75 07/28	300.000	243.756	0,6%
IBM 3.375 02/27	210.000	209.483	0,5%
ENELIM FR 12/49	200.000	201.434	0,5%
VOD 3.25 03/29	200.000	195.468	0,5%
NDASS FR 08/31	220.000	193.050	0,5%
KBCBB FR 03/49	200.000	186.488	0,5%
UNANA 1.75 11/28	200.000	184.756	0,5%
ENIIM FR 12.49	200.000	184.366	0,5%
UPMFH 2.25 05/29	200.000	184.190	0,5%
ORAFP 2.375 05/32	200.000	181.364	0,5%
TELIAS FR 06/83	200.000	176.200	0,4%
Totale		29.413.141	74,6%
Altri strumenti finanziari		8.131.160	20,6%
Totale strumenti finanziari		37.544.301	95,2%



TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

